

Il Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto, ha dichiarato la responsabilità penale di Caio per il delitto tentato di atti persecutori (56, 612 bis c.p.), così riqualificata l'originaria imputazione elevata per l'ipotesi consumata.

Avverso la sentenza il difensore dell'imputato ha proposto ricorso immediato per cassazione (569 c.p.p.) per i seguenti motivi:

- 1) inosservanza e erronea applicazione dell'art. 612 bis in relazione alla ritenuta configurabilità del tentativo, incompatibile con la struttura dell'incriminazione essendo stato escluso dal primo giudice che la persona offesa a cagione di un mero accidente e comunque per il carattere forte della stessa abbia patito un perdurante stato di ansia o paura, ed ha escluso che abbia mutato le proprie abitudini di vita.
- 2) Con il secondo motivo si è denunciata l'inosservanza e l'erronea applicazione degli artt. 56 - 612 bis c.p., poiché nella specie non si è ravvisata un'ipotesi di reato impossibile nonostante le condotte in imputazione non abbiano prodotto conseguenze nei confronti del soggetto passivo che non ne avrebbe percepito la lesività, pertanto nella specie ricorrerebbe un caso di reato impossibile per la inidoneità dell'azione o per inesistenza dell'oggetto di essa.

